

Lettera agli Stakeholder

di Maximo Ibarra

GRI 2-22

Nel 2023 abbiamo assistito al protrarsi di una complessa situazione macroeconomica e di una crescente instabilità geopolitica, che inevitabilmente hanno avuto forti ripercussioni sul mondo delle imprese, chiamate a far fronte al rialzo dell'inflazione, all'aumento dei tassi di interesse e a persistenti criticità nelle catene di approvvigionamento.

In questo contesto, di per sé fortemente complesso e incerto, due temi hanno attraversato le agende politiche di tutta l'Unione Europea e le strategie industriali dei player di ogni settore economico. Il primo è legato al crescente registrarsi di eventi climatici estremi, che stanno spingendo a interrogarci sulla nostra reale capacità di raggiungere i target fissati dall'Agenda 2030 a poco meno di sei anni dalla sua scadenza e su quali strumenti abbiamo per difendere il nostro pianeta e ottimizzare l'uso delle risorse naturali. Il secondo è inerente un dibattito sempre più impellente sulla portata rivoluzionaria dell'Intelligenza Artificiale, sulle sue potenzialità e i suoi rischi: confronti che stanno creando importanti sinergie tra il mondo delle istituzioni e quello delle imprese, e che hanno portato al varo dell'AI Act, con il quale per la prima volta si indicano regole e limiti all'uso di una tecnologia destinata a rivoluzionare le nostre vite e che proprio per questo deve restare democratica e inclusiva.

Un traguardo storico, quello dell'AI Act, che nei prossimi mesi dovrà però essere accompagnato da una riflessione sugli investimenti necessari a fare dell'Europa non solo un arbitro, ma anche una reale protagonista dell'evoluzione tecnologica in atto. Questo è stato anche uno dei punti focali del B7 guidato da Emma Marcegaglia, Engagement Group che ha riunito importanti aziende italiane, tra cui noi di Engineering, per stilare una serie di proposte anche in ambito tecnologico da presentare al G7 appena tenutosi in Puglia. Tra queste è emersa la necessità sempre più impellente di puntare su ricerca e aumento delle competenze, per fare in modo che l'Europa diventi nello stesso momento competitiva rispetto agli Stati Uniti e alla Cina, e inclusiva rispetto ai cittadini da coinvolgere nei benefici generati dallo sviluppo digitale.

I due temi della sostenibilità ambientale e dell'Intelligenza Artificiale, solo apparentemente distanti, pongono anche un altro fondamentale interrogativo: cosa possono fare le nuove tecnologie per supportare le nostre strategie di sostenibilità? Come possono aiutarci a creare ecosistemi sociali ed economici in grado di generare benefici per tutti?

Di fronte a domande tanto sfidanti, Engineering sta portando avanti un profondo processo trasformativo con l'ambizione e l'obiettivo di diventare sempre più attore del cambiamento per sé e per i propri partner, con la convinzione che sfide di tale portata possono essere vinte solo con una strategia comune.

Lo scorso aprile abbiamo approvato il Piano Strategico di Sostenibilità per gli anni 2024-2026, dove per la prima volta vengono definiti obiettivi e target misurabili per tutti i 21 Paesi in cui il Gruppo Engineering opera con oltre 80 sedi. Questo passo, per noi fondamentale, certifica la nostra crescente volontà di rafforzare la centralità delle politiche ESG nelle strategie aziendali, facendo della tecnologia non solo un driver di efficienza, ma un acceleratore di sostenibilità ambientale e sociale: Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, Digital Twin, Cloud diventano quindi i nostri agenti del cambiamento, che permettono di realizzare soluzioni digitali in grado di rispondere alle sfide globali di oggi e di domani.

Nel Piano grande rilevanza hanno i target che ci siamo posti a livello ambientale, e che nei prossimi anni ci vedranno impegnati nella riduzione di oltre il 40% delle emissioni di gas serra di scope 1 e 2; nel fare in modo che le nostre sedi e i nostri data center in Italia utilizzino il 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili; nel rendere più green la catena di fornitura del Gruppo, accompagnando i nostri fornitori nel fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ allineati alla più recente scienza climatica.

Anche in ambito social e governance ci siamo posti obiettivi importanti, approvando, ad esempio, una strategia volta ad azzerare in Italia entro il 2026 la differenza di retribuzione tra donne e uomini, oggi all'1,8%. Relativamente alle tematiche Diversity & Inclusion, l'obiettivo è inoltre di aumentare al 22% la presenza di donne nei ruoli di leadership in Italia, che nel 2022 era al 17%. Tutte le tappe e i progetti di questo nostro impegno concreto in ambito ESG sono raccontati in questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità, per la terza volta certificato da un ente esterno e pensato per raccontare come ogni giorno Engineering persegue l'ambizione di essere la più importante digital company in Italia e la più rilevante azienda italiana del settore a livello mondiale, in grado di supportare i propri partner in una crescente integrazione dei principi di sostenibilità nell'attività di business. Questa è una sfida che affrontiamo mettendo in campo oltre 30 prodotti proprietari, le nostre partnership con i principali Tech Player internazionali, e attraverso l'accelerazione dell'offerta di soluzioni digitali in grado di abilitare il raggiungimento dei target ESG e che comprendono l'adozione di criteri di green coding per lo sviluppo di software a minore impatto ambientale.

Ovviamente, in Engineering sappiamo che tutte queste sfide sono raggiungibili solo investendo nelle persone, puntando sulla loro formazione e sull'aumento delle loro competenze, per fare in modo che ognuna di esse diventi parte del cambiamento in atto. Nel 2023 la nostra IT & Management Academy, asset fondamentale del Gruppo da quasi 25 anni, ha erogato oltre 260.000 ore di formazione per le proprie persone.

Questo ci ha permesso di intensificare l'upskilling e il reskilling dei nostri professionisti e dei giovani talenti che entrano in azienda, aumentando e completando le loro competenze tecnologiche e manageriali.

L'attenzione alla formazione fa parte di una nuova People Strategy, che ci ha visto evolvere da azienda che gestiva le persone in modo molto tradizionale ad azienda sempre più innovativa e strutturata: un cambiamento guidato da un costante impegno nell'armonizzare, semplificare e digitalizzare i programmi HR. Abbiamo lavorato a 360° su una nuova organizzazione, nuove metodologie di recruiting, nuovi piani di formazione, di sviluppo e di retention, senza mai dimenticare di valorizzare la cultura aziendale che conserva uno spiccato human touch, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo e in cui tutti si sentano ascoltati e valorizzati.

Il Bilancio di Sostenibilità racconta tutto questo. Di come il nostro Gruppo sia impegnato ogni giorno nell'accelerare e supportare la trasformazione digitale e green del Paese, affinché favorisca una crescita economica e sociale inclusiva e sostenibile. Lo facciamo con l'obiettivo di elevare la tecnologia a strumento capace di portare benefici reali a tutte le persone: una mission che vogliamo e dobbiamo condividere con tutti i nostri stakeholder, con l'ambizione di costruire collaborazioni e connessioni sempre più solide per il raggiungimento di obiettivi comuni. Solo lavorando fianco a fianco possiamo essere pronti alle sfide del domani. I prossimi anni saranno cruciali e sta a tutti noi disegnare, guidare e realizzare il cambiamento con cui costruire un futuro dove convivano innovazione tecnologica, salvaguardia dell'ambiente e benessere sociale.

Maximo Ibarra
CEO Gruppo Engineering

